



La Regione Lazio approva le linee guida per la tariffazione puntuale dei rifiuti

Descrizione

L'Amministrazione regionale adotta un provvedimento per promuovere la tariffazione puntuale dei rifiuti: uno strumento per incentivare il contenimento e la riduzione della produzione di scarti e per potenziare il riciclo delle diverse frazioni di rifiuti attraverso la raccolta differenziata.

Con questo atto si vuole giungere a un piano tariffario che premierà, con agevolazioni sulle bollette, chi produrrà meno rifiuti: un metodo quindi che non si baserà più¹ sul numero dei componenti dei nuclei familiari e sui metri quadri delle abitazioni, ma sulla quantità e sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini.

I comportamenti virtuosi, pertanto, avranno un riconoscimento monetario quasi immediato, secondo il principio che chi produce meno rifiuti e ricicla meglio paga di meno, con la sicurezza che seguendo i principi della trasparenza i cittadini pagheranno solo il numero di conferimenti realmente operati, oltre a quelli già inclusi nella parte fissa della tariffa. Nella deliberazione regionale, inoltre, sono individuate le azioni che i Comuni dovranno adottare al fine di realizzare la verifica puntuale della produzione di rifiuti, partendo dalle utenze non domestiche, e vengono previsti sostegni economici per gli stessi Comuni, sia di parte corrente che di parte capitale, nell'ambito della programmazione sulla raccolta differenziata.

I regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani potranno essere aggiornati con le modalità attraverso le quali la nuova tariffazione può² essere attuata in relazione alla quantificazione dei rifiuti prodotti dalle singole utenze. ha dichiarato Mauro Buschini, assessore regionale all'Ambiente e ai Rifiuti. Potranno essere utilizzati, ad esempio, sistemi di identificazione del singolo utente con l'uso di contenitori dedicati (sacchi o bidoni) di varie dimensioni e di etichette con codice a barre, che permettono l'associazione del numero di scarichi effettuati dall'utente; utilizzo di contenitori dedicati dotati di trasponder o tessera magnetica, che consentono la registrazione dei dati identificativi; dotazione ai cittadini di contenitori con codice a barre serigrafato, che quantifichi i rifiuti conferiti mediante lettura con pistola laser; uso di sacchi o lacci per contenitori preacquistati che conclude Buschini che permettono all'utente di quantificare i rifiuti effettivamente conferiti in modo proporzionato al consumo di sacchi e/o lacci

effettivamente impiegati e al volume predefinito•.

•I dati sulla crescita della racconta differenziata confermano che il Lazio non avrà bisogno di un nuovo termovalorizzatore • aggiunge Massimiliano Valeriani • e con il Piano regionale dei rifiuti viene promossa la tariffa puntuale sulla produzione degli scarti: vale a dire che meno rifiuti si produrranno e meno si pagherà •.

Federica D'Accolti

L'agone 2024